



SPERLONGA

■ Il Partito democratico di Sperlonga pone una serie di interrogativi sugli effetti e la trasparenza della confisca delle quote della società Porto di Sperlonga legata alle misure applicate all'imprenditore di Sonnino Luciano Iannotta, così come confermato dalla Corte d'Appello.

«Il fulcro della nostra attenzione non è il procedimento penale che coinvolge privati imprenditori. - si legge nel documento - I nostri pensieri, le nostre parole di critica, la nostra azione di opposizione nascono dal nostro legittimo compito di vigilanza sul dovere costituzionale di trasparenza dell'Ente pubblico. Il Comune non è un investitore privato che può disinteressarsi dei propri partners. Detenere una quota, sep-

Il documento

Pd: chiarezza sulle quote del porto confiscate



Il porto di Sperlonga

pure del 5%, significa avere il diritto di partecipare alle assemblee dei soci e avere precisi obblighi normativi e politici nei confronti dei cittadini. E allora i cittadini hanno il diritto di chiedersi come abbia potuto l'Amministrazione comunale di Sperlonga non accorgersi o non informare la cittadinanza di un terremoto giudiziario (iniziato nel 2020) che colpiva il socio che deteneva il 40% delle quote. Il Testo Unico sulle Società Partecipate (D.Lgs. 175/2016) impone ai Comuni un monitoraggio costante sulle società partecipate. La mancanza di trasparenza o l'omissione di comunicazioni in

Consiglio Comunale su un sequestro e successiva confisca di così significative proporzioni come nel caso del Porto di Sperlonga, configura una grave miopia amministrativa, se non una violazione dei doveri di controllo e informazione. In ogni caso l'atteggiamento tenuto dall'Amministrazione Comunale di Sperlonga appare di particolare gravità, tenuto conto che il porto è l'infrastruttura turistica ed economica più strategica del paese. Permettere che cali il silenzio sul fatto che quasi il 40% della Società Porto di Sperlonga sia stata oggetto di misure di prevenzione antimafia danneggia la re-

putazione dell'intera comunità. Davanti a fatti del genere il silenzio dell'Amministrazione diventa complicità. - prosegue il documento - Su questa vicenda i cittadini di Sperlonga hanno il diritto di sapere quando l'ente ha avuto formale comunicazione dei provvedimenti giudiziari sulle quote della società e quali azioni a tutela del patrimonio pubblico e dell'immagine di Sperlonga sono state deliberate in questi anni. Il porto è di Sperlonga e dei suoi cittadini, e non può diventare un'ombra nei bilanci dell'Amministrazione comunale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA